



# Livello Zero

## Lettera aperta agli amministratori



**C**arissimi amici, amministratori del mio paese, scrivo per ringraziarVi dell'attenzione che riservate continuamente alla mia persona. Ascoltare un riferimento a me, al mio lavoro, alla mia famiglia ad ogni consiglio comunale che celebrate è davvero piacevole e riempie il cuore di gioia.

Ogni volta che mi citate e mi definite GIORNALAIO, io penso a mio nonno - che ora non c'è più - ai giornali che vendeva nel suo negozietto, alle discussioni che facevo con lui sugli articoli che ha continuato a leggere fino a 90 anni, alla "resa" dei giornali inventuti che con lui preparavo ogni sera.

Penso a tutte le persone che venivano a comprare il giornale, a quelli che venivano a prendere la copia a casa quando il negozio era chiuso. Al sindaco che veniva a comprare tutti i giorni il Corriere dello Sport. Penso a lui. Penso a quando Sessano era davvero un bel paese con oltre quindici associazioni sportive, culturali e ricreative che funzio-

navano. Penso al passato e mi commuovo. Grazie per questo. Grazie per risvegliare in me questi ricordi.

Poi, ogni volta che sento la parola GIORNALAIO, penso alla bellezza dei mestieri e delle professioni: penso alla lucentezza del mestiere del contadino, del carrozziere, dell'infermiere, dell'operatore ecologico. Penso allo splendore della libertà contenuta in ogni lavoro, anche in quelli più umili. Perché il lavoro rende liberi. Solo avendo grande professionalità e voglia di migliorare, attraverso il lavoro, si riesce ad essere liberi.

E se un uomo è capace di essere un buon giornalista, un buon carrozziere o un buon infermiere riesce ad essere libero sempre. Quando invece ha qualche difficoltà o non ha voglia di lavorare sodo o vuole arrivare a ricoprire incarichi per i quali non ha le capacità giuste, allora è costretto a piegarsi a chi gli passa lo stipendio e deve persino rinunciare alla espressione del suo pensiero - se ce l'ha -, farsi la tessera di un partito che ha ideologie diverse

dalle sue, accettare imposizioni persino per quanto riguarda il comportamento da tenere in società e così via.

Insomma, grazie del pensiero che rivolgete a me ad ogni consiglio comunale. Vi chiedo, però, di non spendere più le Vostre energie per la mia persona. Che non merita tanto. Non sono un sessanese tanto importate da meritare una citazione ad ogni consiglio comunale. E, poi, quanto avete finora detto e dimostrato nei miei riguardi è più che sufficiente. Non merito tanto. Fate in modo, nel futuro, di rivolgere ogni sforzo al bene del paese invece che a me. Ci sono argomenti ben più importanti da discutere in consiglio comunale o in quelle riunioni preparatorie che fate ogni tanto per organizzare il lavoro.

Ribadendo la mia stima nei confronti della Vostra cultura, della Vostra educazione, della Vostra eleganza, della capacità di comunicare con gusto ed efficacia che dimostrate ad ogni consiglio comunale,

Vi saluto cordialmente

## Ninna nanna per i giovani dormienti

**E**ssere giovane significa pensare, sognare, immaginare un futuro luminoso.

I giovani di Sessano non pensano, non sognano e non parlano. Costretti ad aspettare - come i clienti dell'antica Roma - che finisca il pranzo dei padroni per avere ciò che è rimasto.

A bocca aperta - come gli uccellini nel nido - attendono il ritorno dei genitori per essere imboccati. Attendono che il signorotto

di turno li inserisca in qualche azienda per poi genuflettersi per tutta la vita.

E i bambini? Vogliamo farli crescere in questa atmosfera? Così che dopo sostituiranno i ventenni e i trentenni di oggi nell'accettazione passiva di ogni decisione imposta?

Sarà così Sessano? Un paese di pecoroni che seguiranno il potente di turno?

Fate uscire i vostri figli dalle case! Fateli parlare! Smettetela di dire:

"Ma a te che te ne frega? Statti zitto!" Non inibite il loro desiderio di libertà.

Mentre Santoro va da Celentano a dire Viva la Libertà, a Sessano si evita di parlare di politica. I giovani rispondono: "A me non interessa, mi fa schifo!"

E no, caro giovane, non è vero che ti fa schifo. La politica è diventata uno schifo proprio perché tu l'hai lasciata nelle mani degli schifosissimi!!!



### «La zona industriale non puzza più?»

*Questa la domanda che il Sindaco ha rivolto alla minoranza in Consiglio Comunale. La stessa domanda la rimandiamo al Sindaco. Risponda: «La zona industriale non puzza più? C'è mai stato per lui un problema del genere?»*

FOGLIO DI SALVAGUARDIA  
IGIENICA DELLE MENTI  
DEI SESSANESI

*Di ogni parola di questo foglio volante  
è responsabile Giovanni Petta*

I sessanesi che vogliono riceverlo a  
casa possono farne richiesta

*sessano@micso.net*

**Livello Zero**

Numero unico  
Fotocopiato e distribuito in proprio



[www.sessano.splinder.com](http://www.sessano.splinder.com)

=====

**LIVELLO ZERO**

**IL GIORNALE**

**CHE SI FIRMA**

=====

## GLI APPUNTAMENTI DELLE PROSSIME SETTIMANE

### 13 novembre 2005

Il 45%: Come inserire un documento in un fascicolo senza protocollarlo

### 20 novembre 2005

Come urlare per una vita contro l'inquinamento della zona industriale senza mai firmare un documento per denunciare l'inquinamento

### 27 novembre 2005

Il riposo in una casa di riposo. Interviste a parenti e pazienti di una casa di riposo per anziani

### 4 dicembre 2005

L'incapacità di ricostruire la Pro-loco e il tentativo fallito di distruggere anche l'Atletico Sessano

### 11 dicembre 2005

Essere o non essere: I dubbi esistenziali di un rallentatore

### 18 dicembre 2005

Noi scrittori della notte: intervista lunghissima all'Uomo Nero. Tutti i particolari di un'attività strategica

### 25 dicembre 2005

La notte dell'infermiere che piangeva e tremava. Incubi notturni e interviste ai protagonisti di una notte infernale

### 1° gennaio 2006

La vera storia del comitato civico

### 7 gennaio 2006

Erano 15, erano giovani e forti e sono morte. La distruzione delle associazioni di Sessano. Un nuovo modo di concepire l'amministrazione: l'apoteosi del Nulla

### 14 gennaio 2006

Storia di un processo. Le trascrizioni delle dichiarazioni al giudice Cristiano degli amministratori sessanesi in merito all'inquinamento della zona industriale

## Il lato oscuro delle cose—The dark side...

### *C'era una volta*

c'era una volta il gruppo dei **Ragazzi Nuovi**: un primo gruppo di 19 ragazzi (e famiglie) coinvolti, poi l'allargamento a circa 30

c'era una volta la banda musicale **La Fiorente**: un primo gruppo di 27 ragazzi (e famiglie) coinvolti, poi l'allargamento a circa 40

c'era una volta la **Polisportiva Sexana**, un modo totalmente diverso di vivere lo sport

c'era una volta la **Pro-loco**, che organizzava le settimane della cultura (a Sessano, sì a Sessano)

c'era una volta lo **Sci Club**, che organizzava persino i corsi di presciistica

c'era una volta la compagnia teatrale **Kisokiss** che metteva in scena Moliere in dialetto sessanese

c'era una volta il giornale **Monte**

**Totila**. il direttore era Augusto Crocco de Il Mattacino di Napoli. Monte Totila era un giornale che non pubblicava lettere anonime, soprattutto il giornale di un paese che non scriveva lettere anonime

c'era un **comitato cittadino** di attenzione critica alle cose, che non denunciava ma che inviava lettere agli amministratori affinché facessero il loro dovere

c'era un gruppo musicale, Le **Gocce** prima, **Effetti collaterali** poi, che ha suona-

to in tutta Italia portando dappertutto il nome di Sessano da Gonzaga (in provincia di Mantova) a Ispica (in provincia di Trapani)

C'erano degli amici che organizzavano il **Torneo Lipoli**, perché era importante anche ricordare le persone che non ci sono più

C'era il circolo Pescaccia che organizzava la **Mountain bike**, giornata di festa e di sport

C'era un paese che viveva, che si incontrava, che discuteva, che criticava, che faceva, che costruiva...

**Poi sono arrivati i barbari...**

